



Analisi di Bilancio per indici

- L'analisi di bilancio è una attività complessa svolta con utilizzazione di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa.
 - Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione si può arrivare alla formulazione di un "giudizio" sulla situazione aziendale
-

Attraverso la rielaborazione dei bilanci possono essere costruiti numerosi indicatori (indici) tuttavia è bene precisare che la significatività delle informazioni non dipendono tanto dal numero degli indici bensì dalla capacità degli stessi di mettere in evidenza le relazioni fra i valori che consentono di leggere il bilancio in modo sistematico e integrato.

L'analisi di bilancio attraverso la tecnica degli indici è condotta mediante l'elaborazione di determinati rapporti che sono istituiti tra le diverse grandezze rappresentate in bilancio. A titolo di esempio ci sono indici che mettono a confronto unicamente valori indicati nello stato patrimoniale oppure solo nel conto economico, ma ci sono anche indici che confrontano valori patrimoniali con valori del conto economico

- **Presupposto dell'analisi per indici è la riclassificazione del bilancio d'esercizio:**

una procedura di particolare importanza ai fini della migliore comprensione e interpretazione dei fatti fondamentali di gestione che spesso non risultano evidenti dalla lettura degli schemi tradizionali di bilancio previsti dalla normativa civilistica.

Riclassificare un bilancio significa mettere in evidenza alcuni aggregati dello stato patrimoniale e alcuni risultati intermedi del conto economico che facilitano il giudizio sull'andamento della azienda, oltre ad essere indispensabili per l'analisi per indici.

Gli schemi di riclassificazione possono essere di diverso tipo a seconda della natura dell'azienda e degli obiettivi che si pone l'analista contabile.

Lo Stato patrimoniale viene rappresentato a sezioni divise e riclassificato secondo criteri finanziari; le attività sono classificate secondo il **grado di liquidità** e a **liquidità decrescente** mentre le passività secondo la loro provenienza e secondo la loro scadenza.

Sono previste due riclassificazioni entrambi con criteri finanziari:

Riclassificazione senza destinazione dell'utile per analisi economiche

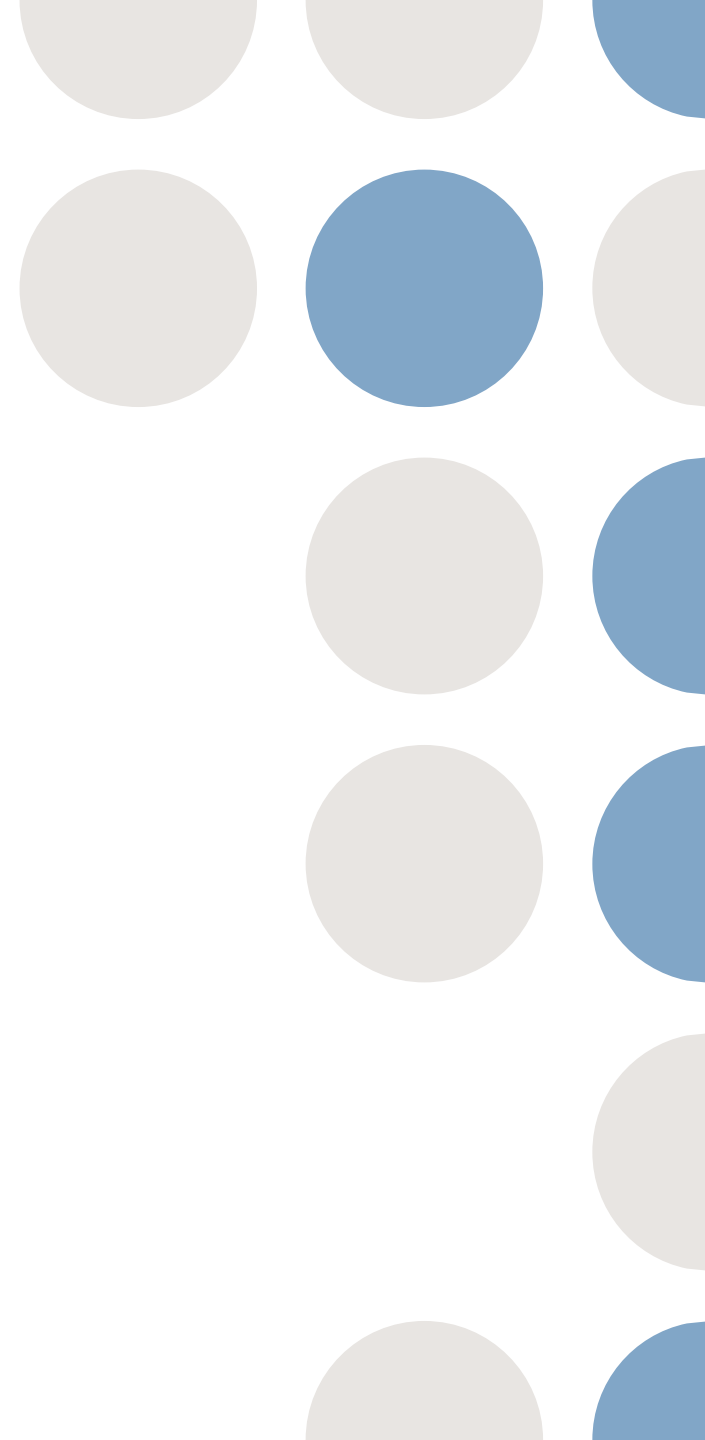
Riclassificazione con utile destinato per analisi patrimoniali e finanziarie.

Per quanto riguarda il **Conto Economico** comunemente vengono adottate due strutture:

- Lo schema scalare a Valore Aggiunto
- Lo schema scalare a costi e ricavi del venduto.

Gli indici di bilancio

ANALISI DELLA PRODUTTIVITA' AZIENDALE - INDICI ECONOMICI



Premessa: alcune considerazioni sul **Reddito Operativo**

+ VALORE DELLA PRODUZIONE

-COSTO DELLA PRODUZIONE

REDDITO OPERATIVO

± RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

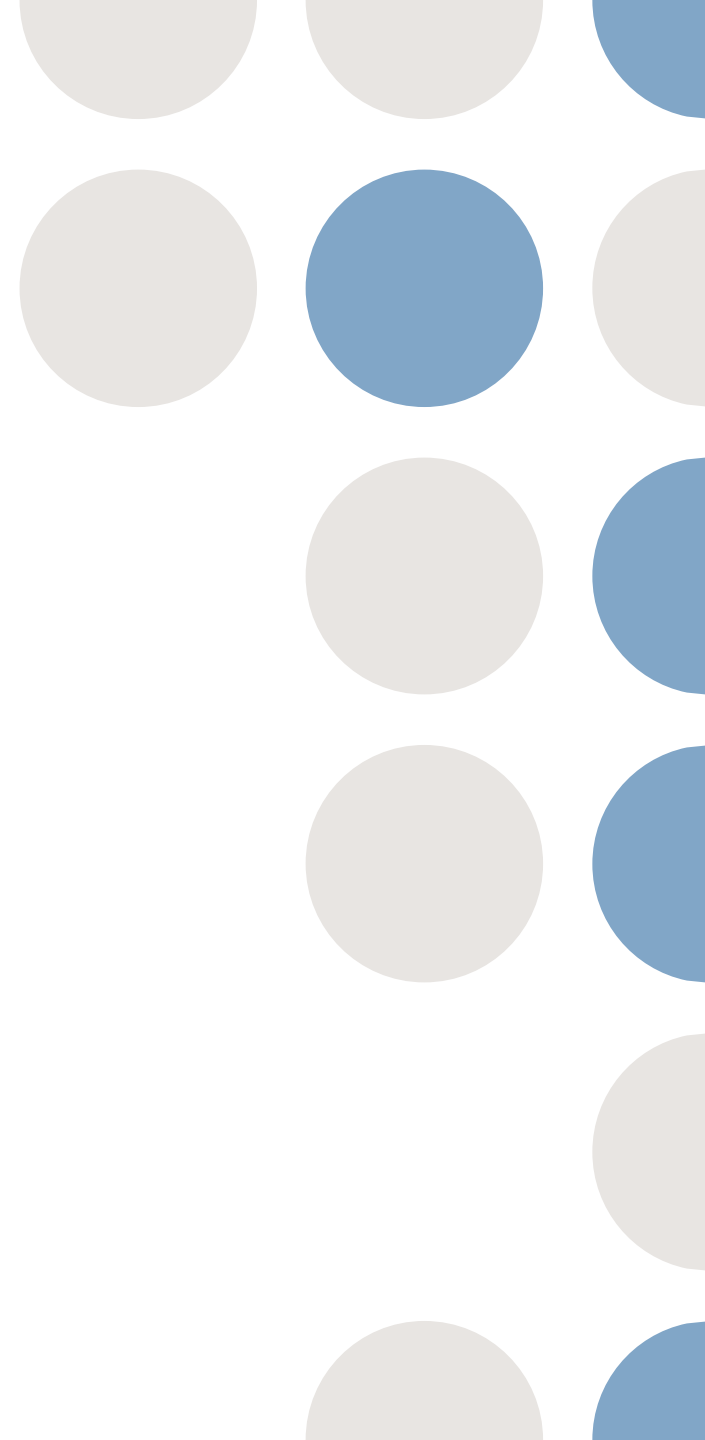
± RISULTATO DELLA GESTIONE ATIPICA

± PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

- IMPOSTE

REDDITO DI ESERCIZIO

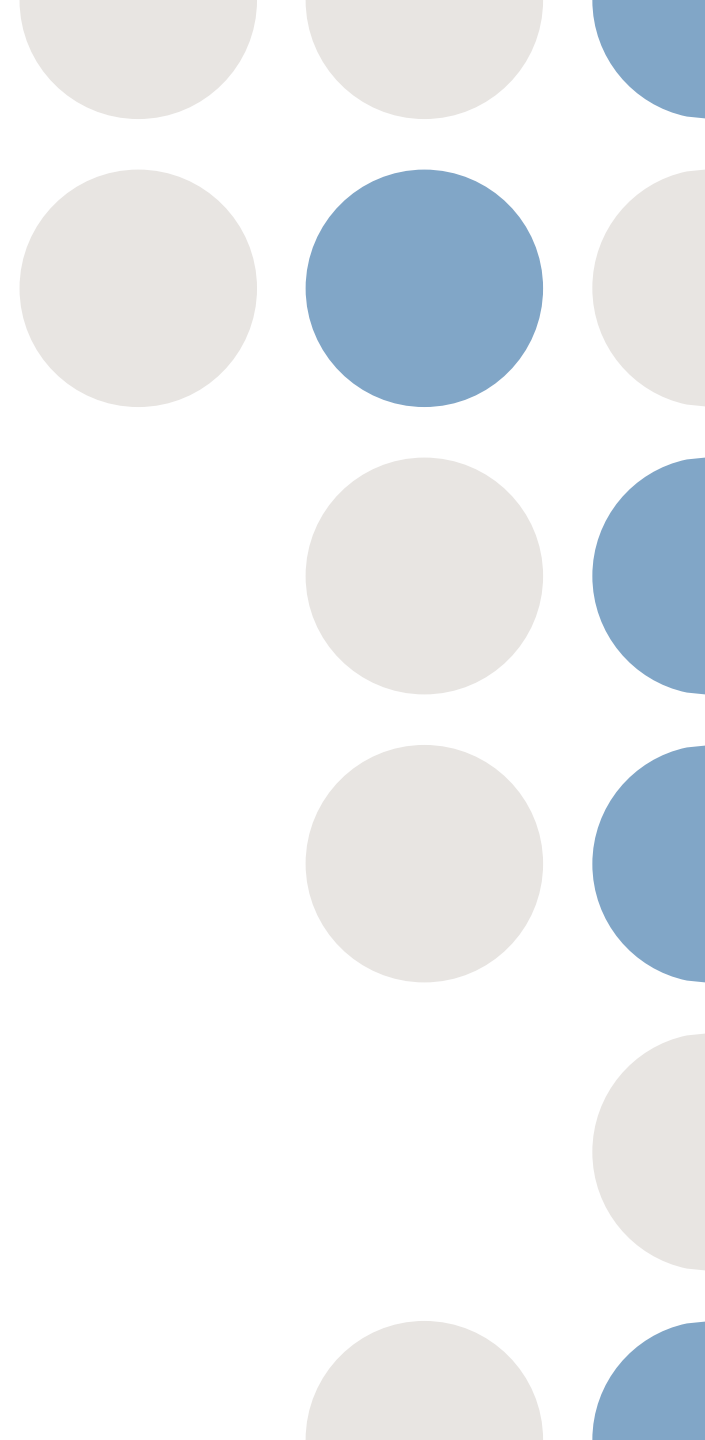


Il reddito operativo è un risultato economico intermedio, chiamato anche utile operativo, margine operativo o risultato operativo,

relativo alla sola gestione caratteristica di un'impresa e che quindi prescinde dalle componenti reddituali: finanziarie, non caratteristiche, straordinarie, fiscali.

Se il reddito operativo è **positivo** significa che l'azienda è economicamente sana o sanabile in quanto la sua attività tipica riesce a creare un valore della produzione maggiore di quanto siano i costi della sola produzione.

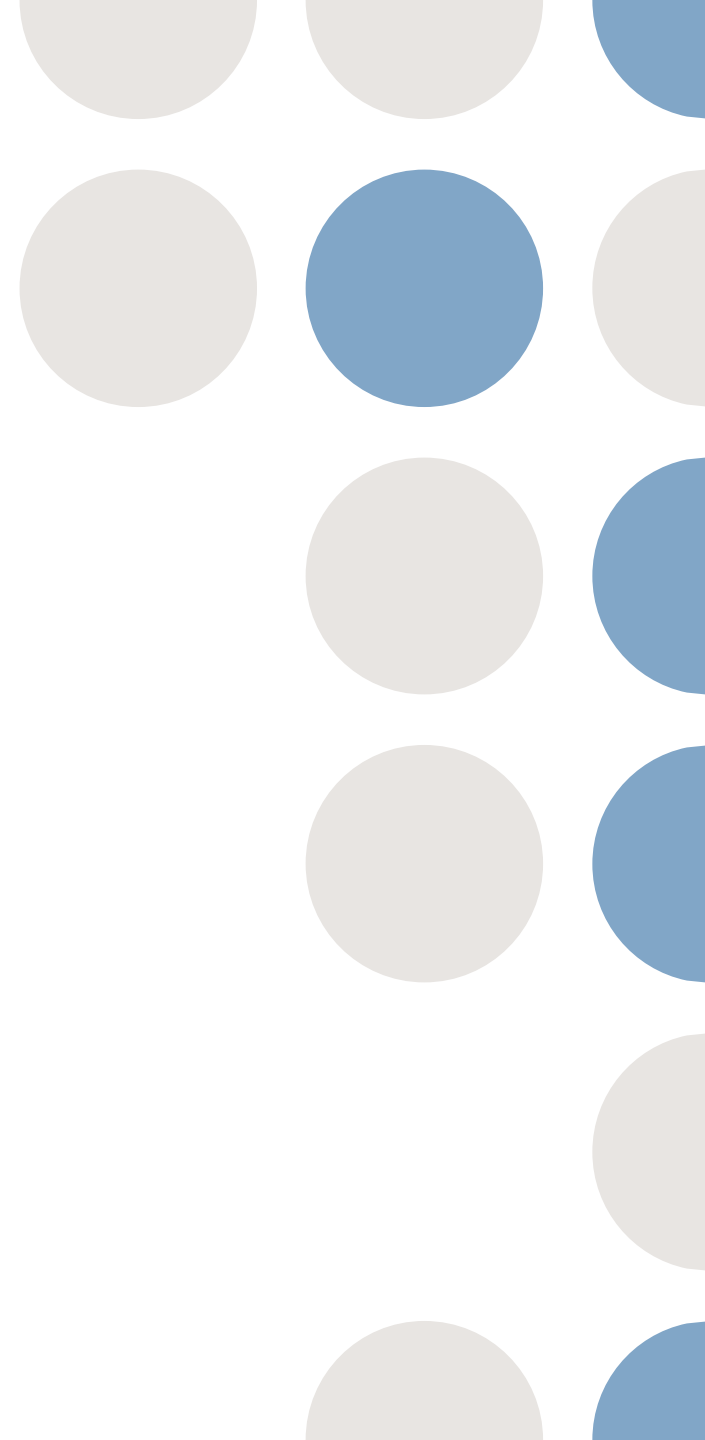
Riassumendo: La gestione tipica rappresenta il cuore pulsante dell'azienda ed il reddito operativo ne è la sintetica espressione. Se positivo indica che il cuore pulsa bene e quindi è in grado di garantire sopravvivenza economica; se **negativo** indica carenze nella struttura produttiva e quindi un malessere di più difficile cura.



INDICI della PRODUTTIVITA'

sono indici che permettono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse.

ROE = Tasso di redditività del capitale proprio



ROE=	$\frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Capitale proprio}}$	%
------	---	---

Il ROE esprime quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito dai soci nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è buono o cattivo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio ([BOT](#), [CCT](#), [depositi bancari](#), ecc.). Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

$$\text{ROI} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale Impieghi}} \%$$

ROI = Tasso di redditività del capitale investito

Il ROI rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto al ROE; esso rappresenta il rendimento dell'attività tipica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nella attività tipica.

Il ROI sintetizza il **rendimento della gestione tipica** dell'azienda in base a tutto il capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi). L'impresa potrà confrontare il proprio indice ROI con quello dei concorrenti allo scopo di comprendere meglio le risultanze del proprio rendimento dell'investimento nella gestione caratteristica rispetto a quello degli altri operatori.

Nell'ipotesi in cui esso risulti notevolmente inferiore, anche alla media del settore, l'impresa stessa dovrà approfondire e cercare i motivi per cui essa risulti in stato di crisi.

Il **ROI** è il rendimento degli investimenti effettuati e deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi "I")

E' possibile avere i seguenti casi:

$ROI > I$ In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato.

$ROI = I$ In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati e il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo (matematicamente è una moltiplicazione per 1);

$ROI < I$ In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e la leva finanziaria fa un effetto moltiplicatore negativo nei confronti del ROE.

Il ROI è dunque la spia della capacità reddituale dell'impresa della redditività della gestione caratteristica e dipende dai seguenti fattori:

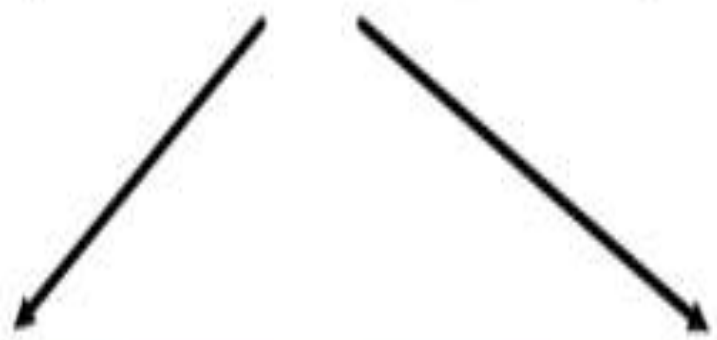
ROS: dai margini di utile che si realizzano per il ciclo "**acquisto materie prime** (o merci se si tratta di impresa commerciale), **trasformazione in prodotti finiti e loro vendita**" (redditività delle vendite).

Rotazione del capitale investito, cioè dalla velocità con cui si ripete questo ciclo di produzione, nel corso del periodo, grado di sfruttamento degli impianti .

Per migliorare il R.O.I.:

l'impresa che ha **un basso margine sulle vendite** (prezzi bassi) dovrà conseguire una elevata rotazione del capitale investito (vendere molto anche a costo di bassi margini sulle vendite) per ottenere un rendimento ROI soddisfacente,

$$\text{ROI} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale Impieghi}} \%$$



$\text{ROS} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} \%$	Rotazione Impieghi	$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Totale Impieghi}}$
---	--------------------	---

ROS : Tasso di rendimento sulle vendite.

$$\text{ROS} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} \%$$

ROS : Tasso di rendimento sulle vendite.

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

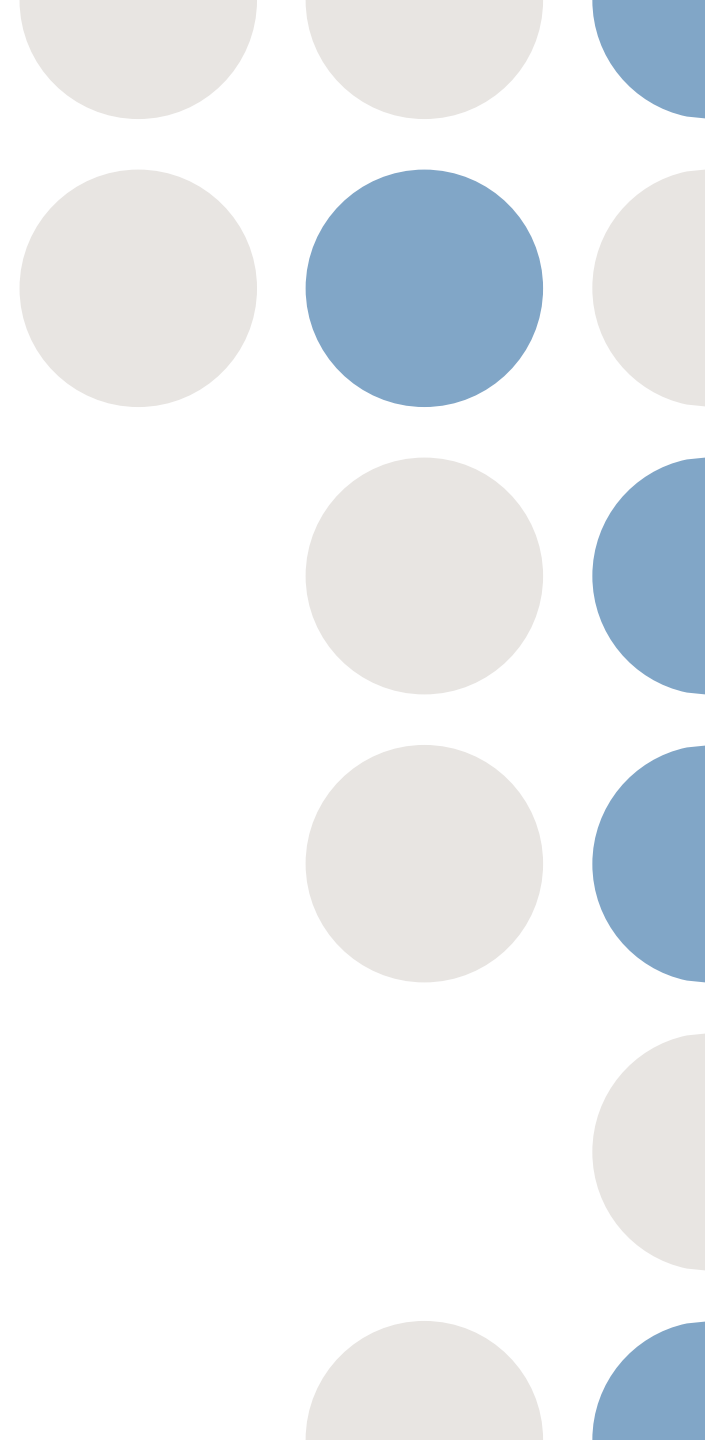
Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.



Indice di indebitamento. LEVERAGE

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Totale Impieghi}}{\text{Capitale Proprio}}$$

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice.

In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage, anche se non rappresenta un indice di redditività, influenza direttamente il ROE

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

LEVERAGE = 1	Indipendenza finanziaria (non ci sono debiti)
1,5 < LEVERAGE < 2	Struttura finanziaria buona
2 < LEVERAGE < 3	Struttura finanziaria con tendenza allo squilibrio
LEVERAGE > 3	Struttura finanziaria squilibrata

- LEVERAGE = 1 significa che tutti gli investimenti sono finanziati con capitale proprio, situazione più teorica che non effettiva (assenza di capitale di terzi)
- LEVERAGE compreso tra 1 e 2 si verifica una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi (quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%);
- LEVERAGE maggiore a 2 segnala una situazione di indebitamento aziendale, che diventa più onerosa per l'azienda al crescere di tale indice.

Tanto più elevato è l'indice tanto maggiore è l'indebitamento.
